



Regolamento Valutazione, certificazione delle competenze

PREMESSA

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Le valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali e provinciali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. La valutazione deve avvenire in modo omogeneo, trasparente ed equo sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello statuto delle studentesse e degli studenti, dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di Istituto. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

La valutazione degli apprendimenti ha anche una funzione amministrativa e certificativa, permettendo il passaggio da un'annualità alla successiva e l'ammissione all'Esame di Stato.

Oggetto della valutazione

Sono oggetto di valutazione periodica e finale:

- il processo formativo e i risultati di apprendimento in tutte le discipline e negli ambiti interdisciplinari, con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico;
- il comportamento, in relazione alla capacità di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dall'Intendenza scolastica, a norma dell'articolo 10 del DPR 275/1999 e successive modificazioni.

Finalità e caratteri della valutazione

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
3. Sono oggetto della valutazione i processi di apprendimento, le competenze acquisite, comprese le competenze dell'area di apprendimento trasversale ed i risultati di apprendimento



previsti nei profili educativi delle rispettive Indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai progressi generali dimostrati, oltre che il comportamento delle studentesse e degli studenti.

4. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 4.
5. La valutazione persegue l'obiettivo di migliorare i livelli formativi e di competenza e di confermare o migliorare l'atteggiamento delle studentesse e degli studenti nei confronti dell'apprendimento, evidenziando le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite, nonché accertando le carenze formative.
6. La valutazione ha una importante funzione di regolazione dell'attività didattica: permette infatti di acquisire informazioni concernenti il processo di insegnamento-apprendimento e consente così alle/ai docenti di calibrare i propri interventi in relazione agli esiti prodotti dagli interventi precedenti.
7. La valutazione fa riferimento alle Indicazioni provinciali vigenti e ai curricula scolastici. Essa si estende a tutte le discipline e alle ulteriori attività didattiche svolte nell'ambito dell'orario complessivo di insegnamento.
8. La valutazione è un processo continuativo. Assume forma collegiale con cadenza periodica e sommativa alla fine dell'anno scolastico.

Strumenti e modalità di verifica

1. Le modalità e gli strumenti di valutazione da adottare sono adeguati a favorire una giusta interazione fra i necessari momenti di autovalutazione e quelli di etero valutazione.
2. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
3. Le prove di verifica corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi delle studentesse e degli studenti in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento iniziali.
4. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
5. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.



9. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
10. Ogni docente è responsabile delle strategie didattiche messe in atto per promuovere l'apprendimento e la formazione degli studenti.
11. Nel valutare è data preminenza al lavoro e alla prestazione in aula rispetto a quello domestico, in quanto i primi hanno un carattere di maggiore inclusività, equità di condizioni, e possono essere professionalmente motivati, attivati e sviluppati dal docente.
12. Le prove, interrogazioni, verifiche e compiti in classe hanno la finalità di stimolare la riflessione e il ragionamento, non riducendosi quindi a mero accertamento delle conoscenze e dei contenuti.
13. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, formativa e sommativa, e la finalità formativa si esplica anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, nonché tramite la valorizzazione dell'autovalutazione.
14. Il momento della verifica è parte integrante dell'attività didattica e costituisce occasione di riflessione dell'alunno sul proprio percorso formativo e la sua specificità.
15. La pluralità di strumenti di verifica è preferita in quanto permette di valutare conoscenze, capacità e competenze anche all'interno di percorsi e unità didattiche pluridisciplinari.
16. La valutazione tiene conto delle situazioni soggettive per gli alunni/e con disabilità certificata, con DSA, con BES o comunque con un Piano Didattico Personalizzato, redatto anche a beneficio degli studenti con background migratorio di nuovo arrivo in Italia.
17. La valutazione si esplica nelle verifiche, in attività formalizzate o informali, che corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
18. Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, secondo l'ordinamento di ciascuna disciplina;
19. I conversatori di lingua contribuiscono a definire, con prove pratiche, il voto finale;
20. **La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi; con soglia di sufficienza pari a 6/10. La scala dei voti che i docenti sono chiamati a utilizzare va dal 4 al 10. Il voto 4 sarà attribuito anche in caso di mancata consegna e rifiuto a svolgere le verifiche in ogni loro forma. In tal caso il docente annoterà sul registro elettronico il voto e la motivazione, specificando che si tratta di rifiuto e/o una mancata consegna delle prove.**
21. Sono valutate anche le prestazioni degli studenti, realizzate durante l'insegnamento-apprendimento a distanza (quando previsto), utilizzando prove compatibili e coerenti con tale metodologia da collocare all'interno di un processo di responsabilizzazione e partecipazione attiva dei singoli.
22. La valutazione valorizza l'impegno e le capacità degli studenti ed è rigorosa nei confronti degli studenti negligenti e con un curriculum contrassegnato da insufficienze reiterate, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo.
23. La valutazione intermedia e finale sono espresse con il voto unico in tutte le discipline curriculari.
24. La misurazione delle prestazioni degli studenti è espressa sulla base delle griglie (allegate al presente) che ogni gruppo disciplinare/dipartimento potrà adattare alle proprie specificità, garantendo l'omogeneità d'Istituto.



25. Il numero delle verifiche è stabilito in almeno 4 prove (2 prove scritte, una prova effettivamente orale + una prova scritta o orale) (solo tre pratiche per Scienze motorie) a quadrimestre. Le prove saranno calendarizzate e scandite nel tempo per essere significative rispetto all'insegnamento impartito, per essere coerenti con le attività svolte e per consentire all'alunno/a i necessari processi di autovalutazione.
26. Le date delle prove scritte dovranno essere comunicate e annotate sul registro con il dovuto anticipo per evitare sovrapposizioni.
27. Se per eventi indipendenti dalla programmazione è necessario effettuare prove in giornate non calendarizzate, si concorderà la data della prova con la classe.
28. Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica dovrà essere somministrata una prova supplementare, anche utilizzando ore di altre lezioni. Tale prova dovrà essere equivalente a quella somministrata al resto della classe, ma potrà essere di natura diversa in quanto a modalità di somministrazione (prova scritta/orale/pratica).
29. Alla valutazione dell'orale potranno contribuire colloqui, interrogazioni, interventi, esposizione di attività svolte, resoconti in classe.
30. Le esercitazioni scritte (prove strutturate) effettuate per l'attribuzione del voto orale non potranno essere completamente sostitutive delle verifiche effettivamente orali.
31. Un'unica prova pluridisciplinare, opportunamente costruita, può determinare voti per tutte le discipline che vi concorrono.
32. L'attribuzione dei primi voti del quadrimestre, sia nello scritto sia nell'orale, dovrà necessariamente avere luogo in tempo utile per la comunicazione alle famiglie in sede di compilazione del rapporto informativo di metà periodo (mesi di dicembre/ aprile). Tale rapporto informativo risponde alla necessità di dare applicazione al principio di trasparenza, di documentare adeguatamente il processo di insegnamento/apprendimento e di coinvolgere attivamente studenti e famiglie nel processo valutativo. Il rapporto informativo di metà periodo viene comunicato agli studenti entro la fine del mese dicembre e rappresenta, insieme alla scheda di valutazione del primo quadrimestre, lo strumento attraverso cui la scuola con cadenza periodica informa gli studenti e le famiglie dell'andamento del processo di insegnamento/apprendimento, inoltre acquista particolare rilevanza nei casi in cui si evidenzia una situazione critica (presenza di insufficienze gravi e/o diffuse) che potrebbe pregiudicare l'ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato. In questi casi, la scuola invia ai genitori una comunicazione entro la prima settimana di maggio evidenziando l'incerto successo formativo. Nel corso di tutto l'anno, comunque, studenti e genitori hanno la possibilità di visionare tempestivamente tutte le valutazioni attraverso il registro elettronico.
33. L'insufficienza non grave è determinata da carenze agevolmente recuperabili (voto: 5) mentre l'insufficienza grave è determinata da carenze non recuperabili autonomamente e che inficiano la possibilità di seguire con profitto l'anno scolastico successivo (voto: 4).
34. Ogni valutazione non sufficiente deve essere accompagnata dall'indicazione, da parte della/del docente, delle possibili strategie di recupero, da attivare sia autonomamente sia con il supporto della scuola attraverso iniziative di sportello, corsi di recupero, attività di consolidamento del metodo di studio.
35. L'attribuzione del giudizio "non classificato/a" può avere luogo solo in caso di grave e documentata necessità, da registrare nel verbale, in sede di scrutinio intermedio. In sede di scrutinio finale lo studente deve essere valutato; è necessario quindi che i/le docenti, ove



l'alunno/a non sia stato presente alle verifiche, accertino comunque il livello di preparazione facendo ricorso a strumenti di flessibilità (es. classi aperte, scambi di ore, recuperi di prove non effettuate, ecc.) che consentano al docente di completare la propria attività valutativa anche al di fuori delle ordinarie scadenze stabilite per la classe e del proprio orario di presenza in classe.

36. L'impreparazione riportata sul registro non è considerata un voto e pertanto, opportunamente motivata con comunicazione scritta alla famiglia, diventerà immediatamente o un voto (non più di quattro in generale, salvo motivazioni a verbale diverse) o una giustificazione, ma come tale non avente valenza di voto.
37. Le valutazioni devono essere riportate tempestivamente sul registro elettronico e altrettanto tempestivamente e trasparentemente comunicate.
38. La valutazione della preparazione della studentessa/dello studente in sede di scrutinio non è determinata dalla singola/dal singolo docente, ma decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, in sede di scrutinio:
 - propone al Consiglio di Classe la sua valutazione, esplicitandone le motivazioni;
 - motiva le valutazioni insufficienti con giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio;
 - si assume piena responsabilità delle valutazioni e informazioni che porta in Consiglio ed è corresponsabile degli atti deliberati dal Consiglio di Classe.
 - Sulla base delle proposte e delle informazioni fornite dalle/dai docenti, il Consiglio di Classe delibera la valutazione e l'ammissione/non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato.
 - La valutazione in sede di scrutinio ha finalità educative e formative non è quindi riconducibile a una mera operazione aritmetica. In questa prospettiva, la proposta di voto delle/dei docenti tiene conto dei seguenti elementi:
 - o esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo valutativo;
 - o valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso del periodo valutativo;
 - o evoluzione e progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
 - o indicatori relativi ad aspetti socio-affettivi che concorrono a determinare gli esiti degli apprendimenti e del percorso formativo;
 - o (per la valutazione finale) valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedi;
 - o (per la valutazione finale) esiti delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.
39. La/il docente che nella sua materia rileva in un qualsiasi momento un numero di assenze di una studentessa/uno studente tale da poterne pregiudicare in sede di scrutinio intermedio e/o finale la valutazione, dovrà attivare tutti gli interventi necessari per avvertire la/il Dirigente scolastica/o, la segreteria, la coordinatrice/il coordinatore di classe, affinché sia possibile informare del problema i genitori/i legali rappresentanti (anche nel caso di studentesse e studenti maggiorenni). In particolare, verrà comunicato che esiste la concreta possibilità che la studentessa/lo studente non possa essere valutata/o in una o più discipline e quindi, in base alla normativa vigente, allo scrutinio finale risulti non ammessa/o alla classe successiva o all'esame di Stato.

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana****Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

Valutazione dell'educazione civica

Per tutte le classi la valutazione in educazione civica è espressa con voto unico in cifre sia in fase di valutazione intermedia che finale. Il docente coordinatore di classe assume le funzioni di docente coordinatore dell'educazione civica e formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi da tutte le/tutti i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre alla media dei voti. Al fine di valutare le competenze di educazione civica possono essere utilizzate, oltre a prove formalizzate, le seguenti modalità di verifica:

- discussioni, dibattiti, presentazioni o lavori di gruppo;
- compiti di realtà svolti in contesti significativi;
- microprogetti e prove interdisciplinari.

L'attribuzione del voto di educazione civica avviene secondo quanto illustrato nella specifica griglia allegata al presente Regolamento di valutazione.

Valutazione della religione cattolica

Il voto di religione è espresso in decimi. Tale voto, pur espresso in termini numerici, non ha rilievo sul piano del profitto scolastico delle studentesse e degli studenti. La valutazione tiene conto del livello di interesse e di partecipazione con il quale le studentesse e gli studenti hanno partecipato alle attività proposte.

Valutazione del comportamento

- La valutazione del comportamento intende favorire la compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, l'acquisizione di atteggiamenti maturi e responsabili, nella piena consapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici;
- ogni studente/ssa è tenuto ad un comportamento leale, rispettoso ed educato nei confronti dei propri compagni, del personale non insegnante e dei docenti sia nella scuola sia fuori di essa, per contribuire a una convivenza di tipo democratico basata sul rispetto delle regole quali garanzia di libertà e sull'attenzione reciproca;
- ogni sanzione ha finalità educativa, deve tendere sempre verso il ripristino di rapporti corretti e a un rafforzamento del senso di responsabilità del discente, anche portandolo a porre in essere dei comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato (sanzione alternativa alla sospensione); le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate ai principi di gradualità;
- la valutazione della condotta è separata dalla valutazione del profitto; essa concorre alla valutazione complessiva dello studente (compresa l'attribuzione dei crediti scolastici) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del II ciclo d'istruzione;
- titolare del procedimento per sanzioni di sospensione superiore ai 15 giorni o che comportino l'esclusione dall'Esame di Stato conclusivo ciclo di studi è il Consiglio d'Istituto
- la misura urgente dell'allontanamento da scuola per motivi cautelari e per la salvaguardia dell'incolumità e salute collettiva, disposta dalla Dirigente, non ha immediato carattere sanzionatorio.
- I fatti e i comportamenti degni di ammonizione, censurabili e/o sanzionabili sono i seguenti (per altri non espressamente indicati, si procede secondo criterio di analogia) elencati non secondo un ordine di progressiva gravità:
 1. mancanza di rispetto dei doveri scolastici: frequenza irregolare; irregolarità o negligenza nello studio e nello svolgimento dei compiti; esplicita mancanza di interesse e collaborazione; indisponibilità all'ascolto, a partecipare responsabilmente al dialogo

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

educativo, a sottoporsi alle verifiche programmate; frequente mancanza di materiali, libri e strumenti; mancata ottemperanza della sanzione alternativa;

2. mancanza di rispetto del Regolamento: mancato o irregolare rispetto degli orari; mancata giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; alterazioni di documenti e/o firme; utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico; danneggiamento di locali, sussidi e strutture; incuranza della pulizia (compresa la raccolta differenziata), mancato rispetto del lavoro svolto dal personale ausiliario e dell'ambiente scolastico; violazione delle disposizioni organizzative dell'Istituto e delle norme di sicurezza; concreta creazione di situazioni di pericolo, compresa la violazione della *privacy*;
3. mancanza di rispetto nei confronti delle persone e delle cose: infrazioni alle norme del buon comportamento civile (es.: eccedere nelle effusioni sentimentali, abbandonarsi al turpiloquio); atteggiamenti che ostacolano, impediscono o turbano la convivenza all'interno della comunità scolastica; violenza fisica e/o verbale; messa in pericolo di sé o di altri; furti e atti di vandalismo; atti ascrivibili a bullismo e cyberbullismo; detenzione di oggetti pericolosi; uso o spaccio di sostanze stupefacenti, non rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola e nelle pertinenze della stessa, utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici anche atti alla registrazione audio/video durante l'attività didattica.
 - di considerare necessario riprendere, censurare e sanzionare i suddetti comportamenti, se a danno della comunità scolastica e della sua immagine, ovunque siano perpetrati;
 - il/la dirigente e ogni docente può censurare il comportamento o verbalizzare l'infrazione mediante ammonimento verbale e/o apposizione di puntuale nota sul registro, mentre il Consiglio di classe nella sua composizione allargata (salvo casi di incompatibilità) delibera la sanzione disciplinare più grave dell'ammonimento scritto e della sospensione fino a 15 giorni, graduandola adeguatamente;
 - di considerare necessaria la sospensione per: atti di violenza verbale o fisica a persone e cose; reiterate note disciplinari; per inottemperanza alle norme e misure di sicurezza, che possa causare pericolo a sé o agli altri; ogni altro caso previsto dalla normativa;
 - di ritenere applicabile, quale sanzione accessoria in caso di sospensione, l'esclusione dai viaggi di istruzione e dalle uscite didattiche nell'anno scolastico al quale le infrazioni si riferiscono;
 - di valutare positivamente, a fini del voto di condotta, tutti gli interventi riparatori e i comportamenti di ravvedimento successivi all'irrogazione di nota e/o sanzione, compresa la positiva partecipazione alle attività previste quali sanzione alternativa;
 - l'adozione della allegata tabella di valutazione del comportamento, attribuendo il voto corrispondente in presenza di almeno tre fra i descrittori del comportamento.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica, che è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento, con riferimento ai caratteri personali osservati: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso, ecc. È importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;
- la valutazione intermedia o formativa, che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

- la valutazione finale o sommativa, che rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici, ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.), sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero, ecc.). La valutazione delle verifiche orali e scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- compiti autentici e compiti di realtà: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà.

La valutazione periodica e finale

Suddivisione dell'anno scolastico e sedute di scrutinio

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi valutativi:

- I quadrimestre
- II quadrimestre.

Le sedute di scrutinio possono aver luogo, tenuto conto delle esigenze organizzative della scuola, immediatamente prima o immediatamente dopo la conclusione del relativo periodo di valutazione, considerando le festività e i periodi di interruzione delle attività didattiche. Il calendario degli scrutini viene definito dal/dalla dirigente scolastico/a e inserito nel piano annuale degli impegni collegiali dei docenti.

Composizione del Consiglio di Classe in sede di scrutinio

Per procedere alla valutazione periodica e annuale degli studenti il Consiglio di classe è composto dal/dalla dirigente scolastico/a, in qualità di presidente, da tutte le/tutti i docenti delle discipline, anche se in compresenza, nonché dalle/dai docenti di sostegno assegnate/i alla singola classe. Per la



valutazione delle studentesse e degli studenti che si avvalgono delle lezioni di religione cattolica, la/il relativa/o docente partecipa a pieno titolo al Consiglio di classe. Le collaboratrici/i collaboratori per l'integrazione prendono parte agli scrutini senza diritto di voto. Le/Gli insegnanti di sostegno linguistico non partecipano al Consiglio di Classe in sede di scrutinio. La/il docente di sostegno linguistico fa pervenire al Consiglio di Classe prima una scheda di passaggio di informazioni, compilata per ogni alunna/o seguita/o, con l'indicazione di:

- livello linguistico in entrata
- esiti del percorso in relazione:
 1. al livello di competenza linguistica nelle diverse aree previste (comprensione orale, comprensione/interazione orale, produzione scritta, mediazione cognitiva);
 2. agli aspetti relazionali e motivazionali (rispetto e socialità, atteggiamento personale);
 3. ai progressi nell'apprendimento.

Queste informazioni confluiscono nella valutazione di:

- italiano;
- altre discipline/aree disciplinari, se affrontate durante le ore di alfabetizzazione (in questo caso la/il docente di sostegno linguistico ne fa menzione con nota a margine)
- comportamento.

Ogni membro del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, ha diritto a un voto. Nel caso di studenti seguiti da più docenti di sostegno, questi si esprimono con un solo voto. Gli scrutini intermedi e finali sono presieduti dalla/dal dirigente scolastica/o o dalla/dal sua/o vicaria/o o da un'/un insegnante del rispettivo Consiglio di classe delegato dalla/dal dirigente scolastica/o. In caso di assenza di una/un docente, membro del Consiglio di Classe, questi deve essere sostituita/o con un'altra/un altro docente di altra classe, preferibilmente della stessa disciplina.

Svolgimento degli scrutini

Il Collegio docenti delibera altresì le seguenti modalità di svolgimento degli scrutini intermedi e finali:

- Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione deve avvenire tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno/a, valorizzando i miglioramenti e il raggiungimento degli obiettivi, non riducendosi a mera operazione matematica.
- Ogni docente verifica il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascun gruppo disciplinare; ogni docente esprime sul proprio registro chiare valutazioni sui livelli di conoscenze e competenze; ogni docente giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio.
- Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati.
- I/Le docenti, tenendo conto del profitto conseguito in termini di conoscenze e contenuti disciplinari, abilità, competenze, degli obiettivi raggiunti, dell'impegno di studio e della partecipazione alle attività scolastiche, all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, della padronanza metodologica ed espressiva, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.
- Ammissione. È ammesso all'anno successivo o all'Esame di Stato lo/a studente/ssa che ha ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, **almeno sei decimi in**

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana****Vipiteno - Alta Val d'Isarco**Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

ciascuna disciplina, nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è altresì richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe deliberate dal consiglio di classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti. L'ammissione avviene anche per quegli studenti/quelle studentesse per i/le quali sia stato elaborato un Piano educativo personalizzato che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi nell'arco di un tempo più lungo (ad es. un biennio).

Sospensione del giudizio. Il Consiglio di Classe, di fronte a un quadro valutativo caratterizzato dalla presenza di insufficienze in una o più discipline (di norma massimo tre), valuta la possibilità che le carenze possano essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), attraverso lo studio personale svolto autonomamente, la frequenza di appositi corsi di recupero e interventi curricolari. In questo caso, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale. Nel caso di rendimento non gravemente insufficiente in più discipline, qualora lo/a studente/ssa (non frequentante la quinta classe) abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione evidenti, viene quindi rinviata la formulazione di giudizio finale al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi grazie alle attività di recupero assegnate (corso di recupero ovvero studio autonomo). L'istituto organizzerà corsi di recupero dei debiti formativi, al termine dei quali si procederà alla verifica dei risultati conseguiti tramite prova scritta, o scritta e orale, e pratica (ove prevista) e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello/a studente/a alla frequenza della classe successiva;

Le prove di verifica vengono predisposte e condotte dalle/dai docenti che hanno sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale.

Il calendario delle prove di verifica viene pubblicato sul sito della scuola.

Per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali per le/i quali è stata decisa la sospensione del giudizio, in sede di verifica saranno applicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative specificamente previsti dai rispettivi percorsi individuali e/o personalizzati (PEI, PDP).

La competenza sulla verifica degli esiti e sull'integrazione dello scrutinio appartiene al Consiglio di Classe nella stessa composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In caso di assoluta impossibilità di una/un docente a partecipare alle operazioni di scrutinio, viene nominata/o un'altra/un altro docente.

Nell'espressione della valutazione finale, il Consiglio di Classe tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti dalle studentesse e dagli studenti in sede di accertamento finale, anche dei progressi evidenziati nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di classe si riunisce per lo scrutinio di norma entro il 31 agosto. Agli alunni che presentano una situazione di carenza formativa ovvero insufficienza (voto 4 o 5) in più di tre materie non può essere attribuita, di norma, la sospensione del giudizio. Il Consiglio di classe valuterà, in ogni caso e per ciascun alunno singolarmente, le possibilità di recupero, sulla base degli obiettivi raggiunti, del quadro generale e del tempo limitato a disposizione per il recupero stesso (due mesi estivi).

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

Recupero delle carenze formative

1. La prevenzione, la riduzione e il recupero delle carenze formative sono obiettivi della normale attività didattica. In tale prospettiva, le/i docenti adottano tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia, attivando interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero con lo scopo specifico sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico sia di ridurre o colmare le carenze formative evidenziate.
2. Gli interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero devono essere rispondenti alle effettive esigenze formative delle studentesse e degli studenti; possono essere realizzati sia nell'orario obbligatorio di lezione delle studentesse e degli studenti sia al di fuori di tale orario. Gli esiti di tali interventi svolti durante l'anno scolastico e dopo il termine delle lezioni; devono in ogni caso essere resi noti con strumenti idonei alle studentesse/agli studenti e alle famiglie.
3. Fatta salva la responsabilità in capo al Consiglio di Classe, spetta alle/ai docenti della disciplina interessata, che accertino la presenza di eventuali carenze nella preparazione delle studentesse e degli studenti, consigliare alle stesse/agli stessi quali interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero affrontare, fra quelli proposti dalla scuola.
4. In sede di scrutinio, al termine del primo periodo di valutazione, il Consiglio di classe, sentito il parere delle/dei docenti interessate/i e dopo un'attenta analisi delle carenze formative, propone i necessari interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero a studentesse e studenti che abbiano riportato voti negativi in una o più discipline. Studentesse/studenti e genitori sono tempestivamente informati con segnalazione scritta sia delle insufficienze riportate in una o più discipline sia degli interventi di recupero proposti dalla scuola.
5. Le attività di recupero potranno consistere in:
 - interventi di sportello effettuati dalla/dal docente della classe o di altra classe ma della stessa disciplina;
 - corsi di recupero;
 - attività di supporto condotte da educatori;
 - interventi qualificati e diversificati di varia natura, quali a titolo esemplificativo: compiti aggiuntivi e personalizzati, attività individualizzate da svolgere in classe e a casa, interventi di peer tutoring, attività organizzate per fasce di livello all'interno della classe.
6. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità, per studentesse e studenti, di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dalle/dai docenti; in questo caso, tuttavia, sarà comunque offerta a studentesse e studenti la possibilità della consulenza individualizzata tramite interventi di sportello.
7. Le/i docenti effettuano la valutazione sull'avvenuto recupero delle carenze formative delle studentesse e degli studenti attraverso prove di verifica somministrate al termine degli interventi di recupero. Della data di svolgimento di tali prove viene data comunicazione alle studentesse/agli studenti e ai loro genitori con congruo anticipo. L'esito delle prove viene documentato nel registro elettronico della/del docente titolare della disciplina. Studentesse/studenti e genitori devono ricevere una comunicazione chiara e trasparente sull'avvenuto recupero o sul mancato recupero del debito formativo.
8. La valutazione delle prove di verifica relative al recupero delle carenze del primo periodo valutativo non concorre alla media dei voti per il secondo periodo valutativo. Tuttavia, le/i docenti



tengono conto dell'avvenuto recupero/del mancato recupero del debito formativo per la proposta di voto in sede di scrutinio al termine dell'anno scolastico.

9. Al termine dell'anno scolastico, in caso di sospensione del giudizio, l'istituzione scolastica informa le studentesse/gli studenti e i loro genitori delle iniziative di recupero consigliate. Le studentesse/gli studenti maggiorenni/i genitori devono comunicare alla scuola, entro un termine fissato dalla stessa, di quali iniziative di recupero si avvalgono tra quelle consigliate alle studentesse e agli studenti. Resta comunque fermo l'obbligo per le studentesse e per gli studenti di sottoporsi alle verifiche volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate nello scrutinio finale di giugno.

Non ammissione. Non è ammesso all'anno successivo lo/a studente/ssa che:

- presenta gravi e/o diffuse insufficienze, un quadro di generale fragilità;
- manca delle conoscenze e competenze relative agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo frequentato;
- non ha mostrato apprezzabili progressi o disponibilità al recupero,
- non ha recuperato nelle prove estive le carenze evidenziate a giugno (sospensione);
- ha lacune tali da pregiudicare il positivo corso degli studi nella classe successiva.
- Il Consiglio di Classe procede alla formulazione del giudizio di non ammissione anche in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi e in caso di mancata validità dell'anno scolastico legata al numero di assenze.
- Non consente, di norma, la possibilità di sospensione del giudizio l'aver conseguito:
 - tre insufficienze gravi;
 - più di tre insufficienze (2 gravi voto 4 e 2 non gravi voto 5)
 - tutte le materie di indirizzo insufficienti;
 - una situazione di diffusa insufficienza in vari ambiti o aree disciplinari.
- L'ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe. In caso di parità di voti prevale il voto della/del presidente.

Validità dell'anno scolastico

1. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, deve preliminarmente verificare la validità dell'anno scolastico per ciascuna studentessa e per ciascuno studente. Detta validità costituisce condizione per procedere alla valutazione finale.
2. Il mancato riconoscimento della validità dell'anno scolastico comporta la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
3. La validità dell'anno scolastico è riconosciuta se la studentessa o lo studente ha frequentato almeno tre quarti dell'orario complessivo individuale.
4. Rientrano nel monte ore annuo del curriculum personalizzato di ogni studentessa/ogni studente anche eventuali attività facoltative, purché siano oggetto di valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe.
5. Possono avere un orario personalizzato: studentesse e studenti con background migratorio, appartenenti a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tutelate/i da L. 104/1992 o 170/2010, che frequentano un anno scolastico o parte di esso in un istituto della provincia di Bolzano con altra lingua di insegnamento oppure all'estero;



6. Ferma restando la necessità di avvalere di un congruo numero di fondati elementi di valutazione, il Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può procedere in deroga alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza di almeno tre quarti dell'orario complessivo individuale.
7. Presupposti per poter procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza di almeno tre quarti dell'orario complessivo individuale sono i seguenti:
 - di motivazioni valide, opportunamente documentate e tempestivamente giustificate;
 - sussistenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione finale
- I criteri di deroga straordinaria per poter procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza di almeno tre quarti dell'orario complessivo individuale sono i seguenti:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero e/o malattie croniche certificate da un medico del SSN);
- terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente);
- negli eventuali periodi di didattica a distanza, comprovate e verificate situazioni di temporanea mancanza di connessione o di strumentazione;
- donazioni di sangue
- visite specialistiche e day hospital
- gravi e documentate esigenze di famiglia (p.e. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore)
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado
- provenienza da altri paesi in corso d'anno
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia
- partecipazione ad attività agonistiche nazionali e internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- eccezionali eventi atmosferici o geofisici non prevedibili
- partecipazione ad attività progettuali e scambi culturali rigorosamente documentati da accordi approvati dalla Dirigente
- mancata frequenza dovuta alla disabilità
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (cfr. Legge 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- assenze legate al COVID, certificate con referto di tampone positivo dell'alunno all'avvio del periodo e referto di tampone negativo del medesimo a conclusione del periodo
- altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati

non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari qualora l'alunno non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC e chiedi di uscire dall'istituto durante l'ora di religione, dal monte ore devono essere detratte 34 ore rientrano nel computo delle ore di assenze anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate e i giorni di sospensione per motivi disciplinari potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente, se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno/studente

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo

Ognuna delle predette motivazioni dovrà essere adeguatamente documentata e certificata.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti/esse interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione.

Il mancato riconoscimento della validità dell'anno scolastico comporta la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Sono computate come assenze: entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della lezione; uscite in anticipo; assenze per malattia non grave (es.:influenza); assenze per motivi familiari; mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o visite guidate.

Nei casi di alunni tutelati ex L. 104/1992 si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano educativo individualizzato

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico a ogni alunno e studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

L'istituzione scolastica comunica seconda una periodicità fissa (prima degli scrutini intermedi e finali) informazioni puntuali a ogni alunno/studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o tempestivamente comunicate e documentate entro 5 (cinque) giorni dal rientro a scuola. La documentazione e/o i certificati medici relativi alle deroghe indicate devono essere consegnati al Coordinatore di classe oppure inoltrati alla segreteria didattica (all'e-mail spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it).

Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve esserne data comunicazione preventiva alla scuola.

Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che hanno quest'ultimi di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul registro elettronico.

Valutazione degli alunni e delle alunne con BES

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni Provinciali) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola.

In fase di valutazione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

Alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ex L.170/2010

L'IPC di Vipiteno adotta modalità valutative che consentono allo studente/ssa con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

La valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Si adotta ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine si valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Nella prassi didattica gli alunni e le alunne con DSA affrontano, quindi gli stessi contenuti svolti dal resto della classe, ma le attività e i compiti verranno proposti in modo che le conoscenze e le competenze possono essere raggiunte con strategie alternative, facendo ricorso, se necessario, a misure compensative e dispensative (per esempio: ausilio del dizionario digitale e non, più tempo durante le prove, testi scritti a carattere più grande, anche con colori o sottolineature, lettura svolta da altra persona, riduzione degli item, eccetera). Per quanto attiene alla valutazione, essa può essere temporaneamente differenziata e comunque coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti dal PDP.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo/a studente/ssa può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di Esami di Stato, i candidati e le candidate con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dalle lingue straniere e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R.323/2008.

Alunni/e tutelati ai sensi della L. 104/1992

Per questi alunni/e il consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che, se necessario, prevede il raggiungimento di obiettivi differenziati, ovvero livelli di competenza ridotti in una o più discipline, in deroga a quelli previsti dalle Indicazioni provinciali.

Ne consegue che sia la valutazione periodica in itinere sia quella finale, come pure quella in sede di esame, sono effettuate facendo riferimento a tali obiettivi differenziati. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove dovranno essere familiari per l'alunno/a, che dovrà possedere gli strumenti, cognitivi e non, per affrontarle ed eseguirle. Esse faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I. e dovranno avere carattere di validità, cioè di misurare di volta in volta quelle conoscenze e competenze sottoposte a controllo; dovranno inoltre riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale.

- Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi differenziati (che consente di ottenere solo un attestato di credito formativo), il Documento a cura della Commissione deve comunque riportare le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in centesimi sia dei punteggi parziali) e i crediti formativi documentati.
- Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di SSII. Le prove equipollenti vengono redatte in conformità con gli obiettivi didattici previsti dalle programmazioni disciplinari o, comunque, a essi globalmente riconducibili. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI.

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298

📠 0472 767781

🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it

✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it

✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it

📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

Le prove equipollenti possono consistere in:

- Mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
- Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
- Contenuti differenti da quelli proposti agli altri studenti
- Tempi più lunghi nelle prove scritte.

Criteri per la progettazione di una prova equipollente:Rispetto ai contenuti

- ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
- valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
- mirare all'essenzialità e alla significatività delle conoscenze e delle competenze

Rispetto alle forme di realizzazione:

- fornire tracce, schemi, mappe mentali e/o concettuali
- utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura...)
- programmare le prove (colloqui orali, ...)
- sostenere lo studente/ssa valorizzando i suoi punti di forza

Il titolo conseguito con le prove equipollenti è valido a tutti gli effetti di legge.

BES ai sensi della direttiva ministeriale del 27.12.2012, della c.m. n. 8/2013 e segg.Alunni/e con background migratorio

La valutazione degli/delle alunni/e di recente immigrazione avviene con le stesse modalità previste per gli/le alunni/e della Provincia. Al fine di promuovere l'integrazione scolastica degli/delle alunni/e di recente immigrazione, la loro valutazione avviene, qualora sia necessario, in riferimento agli obiettivi di apprendimento nelle discipline, ambiti interdisciplinari e attività, secondo un piano di studio opportunamente adattato. Quest'ultimo può prevedere anche criteri di valutazione differenziati, obiettivi biennali, temporanee misure dispensative.

Per ciascun alunno/a rientrante in questa categoria, che frequenta le scuole in lingua italiana da non più di 2 anni e che evidenzia difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana stessa il Consiglio di classe dovrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) fissando livelli ridotti di competenza linguistica riferibili al livello pragmaticamente e ragionevolmente raggiungibile nel relativo periodo di frequenza scolastica. Qualora necessario, un percorso educativo individualizzato e personalizzato costituisce, anche decorsi due anni, la base per l'insegnamento e per la valutazione delle alunne e degli alunni con background migratorio.

Nella valutazione delle studentesse e degli studenti con background migratorio il Consiglio di Classe terrà conto degli elementi valutativi forniti dalla/dal docente di sostegno linguistico; nel caso di studenti con background migratorio che frequentino corsi di alfabetizzazione, il Consiglio di Classe terrà conto anche delle osservazioni trasmesse dalle/dai docenti di questi corsi.

Nella prassi didattica questi/e alunni/e hanno diritto a interventi didattici personalizzati nei contenuti e nella forma. Per quanto attiene alla valutazione finale, si dovrà fare riferimento al livello di competenza in precedenza fissato e descritto nel PDP e considerato presumibilmente raggiungibile dall'alunno al termine del percorso.



Alunni/e con disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Si ritiene necessario considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione e valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma,
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

Gli allievi con ADHD sosterranno le prove di esame secondo la normativa vigente.

Altri

Altri casi di alunni con BES vengono trattati in analogia coi precedenti e secondo le norme vigenti.

La dirigente scolastica
dott.ssa Raffaella Lauria

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Corrispondenza fra livelli, voti e prestazioni

LIVELLO		V O T O	CONOSCENZE	ABILITÀ: COMPrensIONE ED ESPRESSIONE	ABILITÀ: APPLICAZIONE	COMPETENZE
Avanzato	ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi	10	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e interdisciplinari in modo autonomo, procede in modo logico, comprende l'argomento in modo critico. Espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico.	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori né imprecisioni, in modo autonomo.	Capacità di rielaborazione originale, personale e critica, con ricorso ad abilità e contenuti pregressi o interdisciplinari.
Progredito	OTTIMO raggiungimento degli obiettivi	9	Accurate, razionali e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Padroneggia l'argomento in modo abbastanza articolato. Espressione corretta, chiara e fluida.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi e specifici.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione e rielaborazione personale e senza difficoltà.
Intermedio	BUONO raggiungimento degli obiettivi	8	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolare gli argomenti. Sa individuare i punti critici delle questioni. Espressione fluida, con uso	Sa applicare contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione non significativa.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione, con poche difficoltà, di problemi anche complessi.



			sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.		Riconosce da sé eventuali errori.	
	DISCRETO sostanziale raggiungimento degli obiettivi	7	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite in compiti semplici.	Soddisfacenti capacità di analisi e di sintesi. Sa risolvere problemi non complessi. Sa correggere gli errori se indicati.
Base	SUFFICIENTE essenziale raggiungimento degli obiettivi	6	Essenziali, minime, ma non approfondite, mnemoniche	Padroneggia i nuclei concettuali essenziali, pur commettendo ancora errori. Semplici competenze linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori significativi; non sa procedere con problemi di media difficoltà.	Capacità di analisi e sintesi se guidato. Non sempre autonomo nella risoluzione. Riconosce gli errori ma non sa correggerli.
In via di acquisizione	INSUFFICIENTE parziale raggiungimento degli obiettivi	5	Parziali, superficiali e limitate, carenti	Sa distinguere in modo solo incerto elementi essenziali e marginali, incerta coerenza logica. Presenza di errori significativi. Espressione povera e talora scorretta, senza uso del linguaggio specifico.	Sa applicare, pur commettendo errori, le conoscenze in compiti molto semplici, che fatica ad impostare.	Incerte e altalenanti capacità di analisi e sintesi. Non sa autonomamente risolvere né impostare problemi. Riconosce gli errori solo se guidato.



Carente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE mancato raggiungimento degli obiettivi	4*	Lacunose, frammentarie, imprecise, in larga parte errate, inconsistenti	Grave difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti e nell'orientarsi nella disciplina. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria, confusa. Gravi e numerosi errori formali. Non risponde a domande e quesiti.	Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni conosciute; anche guidato costantemente procede con grande difficoltà. Errori significativi. Non riesce a fare alcuna applicazione né ad affrontare problemi.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi corrette. Non riconosce gli errori commessi. Non è in grado di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite per procedere in modo pertinente. Si approccia in modo confuso alle questioni poste.
---------	---	----	---	---	--	--

*Si attribuisce il voto 4 in caso di rifiuto a sottoporsi a verifica, mancata consegna o consegna in bianco delle verifiche scritte.

La dirigente scolastica
Dott.ssa Raffaella Lauria

**Griglia di Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica**

VOTO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PARTECIPAZIONE
10 – 9	OTTIMO	Conosce in modo ben strutturato gli aspetti fondamentali della materia.	Assimila criticamente e organizza in modo corretto gli argomenti. Rielabora personalmente e in modo approfondito quanto appreso.	Partecipa ed è interessato/a sia nel dialogo educativo sia nell'interazione con la classe.
8	BUONO	Conosce gli argomenti svolti in modo settoriale, ma articolato.	Si orienta in modo corretto nelle linee generali. Rielabora in modo personale, anche se non molto approfondito.	Dimostra interesse e partecipa alla lezione.
7 – 6	SUFFICIENTE	Conosce gli argomenti svolti in modo superficiale.	Assimila superficialmente gli argomenti principali.	Dimostra interesse settoriale. partecipa poco attivamente alla lezione.
5	INSUFFICIENTE	Non conosce in modo corretto gli argomenti fondamentali.	Non assimila e non sa orientarsi nell'elaborazione degli argomenti.	Dimostra disinteresse e assume un atteggiamento passivo.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conosce poco o nulla di quanto proposto	Non rielabora in modo personale.	Dimostra esplicito disinteresse e assoluta mancanza di partecipazione.

Tale tabella tiene conto dell'oggettiva difficoltà di effettuare una valutazione individuale vera e propria, basata su congrui elementi, nella cornice di una sola ora di lezione e con un numero elevato di studenti. Il voto di religione (pur espresso in termini numerici) non ha rilievo legale sul piano del profitto scolastico degli alunni. Si concorda quindi per una valutazione che esprima in linea di massima il livello di interesse e di partecipazione con il quale il lavoro è stato svolto.

La dirigente scolastica
dott.ssa Raffaella Lauria

**Griglia di valutazione della partecipazione, dell'impegno e delle competenze sviluppate in attività di progetto e attività facoltative opzionali**

COMPETENZE	INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
Comunicazione nella lingua utilizzata	Uso del linguaggio specifico-tecnico-professionale	10-9	Ha un linguaggio ricco e articolato
		8-7	Ha una soddisfacente padronanza del linguaggio
		6-5	Mostra di possedere un minimo lessico e il linguaggio non sempre corretto
		4	Presenta gravi lacune
Competenze tecnico-scientifiche Competenza digitale Competenze pratiche, operative e applicative	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	10-9	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione
		8-7	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione
		6-5	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità e con poca destrezza
		4	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato
	Completezza, pertinenza, organizzazione	10-9	Il risultato sviluppa la consegna, contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica
		8-7	Il risultato sviluppa la consegna, contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti e le collega tra loro
		6-5	Il risultato sviluppa sostanzialmente la consegna, contiene le parti e le informazioni di base
		4	Il risultato non è completo né pertinente, le parti e le informazioni non sono collegate
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi	10-9	Rispetta regole e tempi dell'attività proposta
		8-7	Rispetta non sempre regole e tempi dell'attività proposta
		6-5	Rispetta regole e tempi dell'attività proposta solo in parte
Imparare a imparare Spirito di iniziativa e intraprendenza	Curiosità e autonomia di ricerca	10-9	Ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento anche personale dei compiti. Cerca informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande pertinenti
		8-7	Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento dei compiti. Cerca informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema
		6-5	Ha una motivazione minima all'esplorazione dei compiti. Solo se sollecitato ricerca informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema
		4	Sembra non avere motivazione all'esplorazione dei compiti

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298 📠 0472 767781 🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it ✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it ✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it 📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

Consapevolezza ed espressione	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	10-9	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		8-7	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		6-5	Coglie in modo parziale i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto
		4	Non individua i processi sottostanti il lavoro svolto

La dirigente scolastica
dott.ssa Raffaella Lauria